

## La Befana ambientalista in Municipio

*Il Clan-Destino  
fa un blitz in Comune  
Provocatoria petizione  
pro-inceneritori*

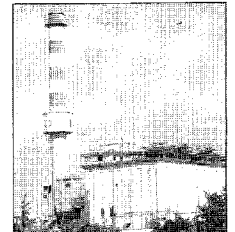


Provocatoria proposta del Clan-Destino ieri in Comune con la Befana ambientalista

# “Chi vuole gli inceneritori firmi”

*“Dopo 18mila adesioni contro, petizione a favore degli impianti”*

## Filastrocca per gli amministratori



**FORLÌ** - Cenere, carbone, centinaia di diffide e una nuova, imprevedibile, petizione: una Befana insomma prodiga di sorprese nella calza, è quella che si è presentata ieri mattina in Comune, sotto le mentite spoglie di una “senatrice” del Clan-Destino, per portare la sua prestigiosa adesione alla battaglia contro l'ampliamento dei due inceneritori così mal digerita dall'amministrazione comunale. Il sindaco per la verità non c'era, e allora a fare gli onori di casa ci ha pensato l'assessore ai lavori pubblici Elvio Galassi, che non ha potuto far altro che prendere atto dell'ultima “sparata” dell'associazione ambientalista forlivese: una raccolta di firme al contrario, non per impedire, ma strano ma vero, per realizzare il termovalorizzatore. “Si - ha spiegato l'insolita nonnina Cinzia Pasi - per-

*Delegazione  
accolta in Municipio  
dall'assessore  
Elvio Galassi  
Chiesto ancora  
tavolo istituzionale*

chè se per la dottoressa Masini 18mila firmatari rappresentano una minoranza, come ha affermato di recente, allora è bene mettere alla prova tutti gli altri. Alla fine peseremo le due misure e vedremo chi avrà il sopravvento...”

Prima di entrare nella sala della Giunta per mostrare i suoi gentili omaggi all'assessore, “super” Cinzia (più l'immancabile claque) aveva tentato di incontrare il primo cittadino, e anzi, malgrado la sua assenza, non si era astenuta dal declamare una piccola filastrocca nella segreteria antistante il suo ufficio. “Anche la Befana ormai s'è rotta, di dover in queste sere sorvolare le ciminiere - esordiva la poesiola - tra fumi avvelenati ha i polmoni intossicati... non vogliamo più bruciare, qui si deve riciclare!”. Il mix di sarcasmo e ambientalismo “convinto”